PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'ALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

PROGETTO DI VARIANTE PIANO DI COLTIVAZIONE CAVA "PIAN DELLA VALLE"

COMUNE DI BONASSOLA (SP)

RELAZIONE D'ADEMPIMENTO ALLE RICHIESTE D'INTEGRAZIONE DI CUI AL PUNTO N. 6.c DELLA LETT. N. RIF. S735, EX ART. 19 C.MA 6 DLGS 152/2006, DEL SETTORE VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE DI REGIONE LIGURIA

Data dicembre 2020

I tecnici incaricati:

Dott. Geol. Marco Rossi
c.so De Stefanis, 44/21 – 16139 Genova (GE)
Dott. Geol. Guido Carieri
via dei Gerani, 13 17054 – Boissano (SV)

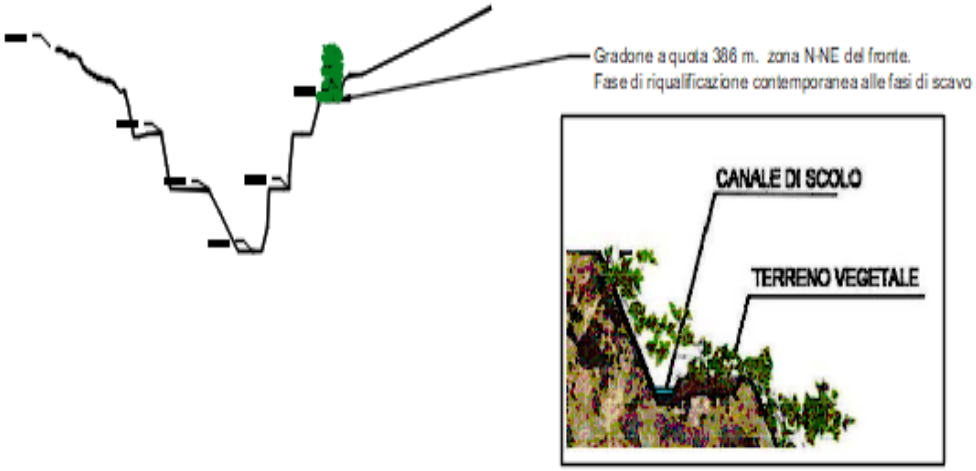
PREMESSA

La presente relazione intende adempiere alla richiesta di integrazione di cui al punto n. 6.c della lett. N. rif. S735, ex art. 19 c.ma 6 Dlgs 152/2006, del Settore Valutazione d'Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile di Regione Liguria.

Il programma di coltivazione in variante al progetto approvato della cava Pian della Valle presuppone la profilatura a gradoni dell'attuale fronte d'attacco. Lo scavo procede a scendere, partendo dai gradoni a quote superiori (quota media 375 m.l.m.m.), sino al piazzale di fondo scavo (quota 322 m.l.m.m.).
Le alzate dei gradoni mantengono un dislivello tra le pedate nell'ordine dei 15 m., in osservanza di quanto previsto dalle "linee guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo e opere connesse (ex D.G.R. 672 del 26/07/2019)".
Le fasi di ripristino ambientale prevedono la realizzazione di una colmata in materiali contemplati dalla D.G.R. 672 del 26/07/2019 e compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche del sito estrattivo.
Le fasi di ripristino ambientale vedono il riempimento dello scavo a fossa a partire dalla quota di 322 m. e sino alla quota di 385 m.l.m.m.
Il ripristino ambientale lascerà a vista solo il gradoncino a quota 386 m.ubicato nel settore N-NE dello scavo a fossa (vd. Sezione di progetto n. 4 Tav. 4.P.C.).
Per quanto sopra, le attività di ripristino ambientale potranno seguire le fasi di scavo limitatamente al gradone di quota 386 m.l.m.m.
Per fasi di ripristino ambientale si intendono tutte le attività volte alla rinaturalizzazione del fronte gradonato, secondo le prescrizioni indicate nello studio del dott. forestale Roberto Sobrero, allegato al progetto di variante.
Tali attività potranno, viceversa, seguire le fasi di abbancamento per strati, a partire dalla quota media di 350 m. corrispondente ai piazzali di cava a valle della zona di coltivazione.
Ciascuna fase di abbancamento, limitata a valle da un tratto in scarpata potrà essere immediatamente rinaturalizzato, ponendo a dimora le plantule ed inerbendo secondo le già indicate modalità operative.
Le piste di arroccamento e la viabilità lungo la colmata di riempimento saranno le ultime zone ad essere interessate dal ripristino ambientale, svolgendo una funzione essenziale nella gestione delle fasi di monitoraggio del corretti attecchimento della vegetazione e dell'eventuale ripristino delle fallanze.

Il sottoriportato schema in sezione (sezione di progetto n. 1 e 4 di tav. 4.P.C.) consente di esemplificare quanto sopra descritto:

SEZIONE N.: 4



SEZIONE N.: 1

